

G O R L A M A G G I O R E

N o t i z i e S t o r i c h e .

- I°) L'origine del nome
- 2°) I ritrovamenti archeologici.
- 3°) Le antiche costruzioni : a) L'OBBIEDIENZIERIA
b) LE TORRI
c) LA COLOMBERE
d) IL CANTON LOMBARDO e le cascine.
- 4°) I Feudatari.
- 5°) Le notizie storiche
- 6°) Le notizie comunali
- 7°) Le notizie economiche - industriali e commerciali
- 8°) La popolazione
- 9°) Le Famiglie
- 10°) Le Chiese e le notizie religiose.
 - a) Chiesa di S. Vitale e Valeria
 - B) " " S. Vittore
 - c) " " S.Maria Assunta (Parrocchiale)
 - d) " " S. Carlo
 - e) Le Cappelle di S.Giuseppe e di S. Rocco e della Ba
raggiola.-
 - f) Il Cimitero
 - g) Il Lazzaretto
- II°) Servizi pubblici
 - a) Scuole
 - b) Asilo
 - c) Municipio
 - d) Poste
 - e) Telefono
 - f) Farmacia
 - g) Serv.medico
 - h) Ser. ostetrico
 - i) Serv.rifiuti
 - l) Biblioteca civica
 - m) Serv.racc. rifiuti
- 12°) Attività varie
 - a) Sportive
 - b) Culturali
- 13°) Attività assistenziali
- 14°) Notizie amministrative e collegamenti con la Valle Olona
- 15°) Strade e comunicazioni
- 16°) Lo stemma Comunale.

A) NOTIZIE GEOGRAFICHE.

I rilievi effettuati dal prof. NANGERONI parlano di terreni quaternari, miste a marne e puddinghe mioceniche. I terrazzi sono rivestiti dal Velo di Diluvium.

Le acque sotterranee sono abbondanti, sgorgando in sorgenti talora di rilevante portata, sono state sfruttate sia per l'insediamento umano, che agricolo ed industriale.

B) FIUME OLONA - TORRENTE REBAU' (Fontanile di Tradate)

FIUME OLONA - l'Olona corre un breve tratto in territorio di Gorla Maggiore. Un tempo alimentata anche da sorgenti locali (Oneta e S. Vitale) è ora ridotta ad uno scarico di acque maleodoranti sia industriali che di scarichi urbani. Va ricordato che il Fiume nel tratto percorrente in territorio di Gorla Maggiore, venne, nel 1870 modificato con la costruzione di un canale (Canale Furter) adatto per lo sfruttamento delle acque per energia industriale.

Le antiche cronache riferiscono di un corso d'acqua di notevole importanza, tale da favorire l'insediamento di mulini fin dal 900 e successivamente di importanti industrie nell'epoca recente. Il ns. breve tratto ne è stato escluso per le aziende industriali ma ha avuto sia a monte che a valle insediamenti notevoli fuori dal ns. territorio.

TORRENTE REBAU' - Così chiamato perchè ritenuto torrente "rabbioso" dall'impeto delle acque di piena, ebbe anche la la funzione di accogliere piovane. La sua struttura venne modificato attorno al 1760/1780 per ovviare alle piene che coinvolgevano gli abitati di Cislago-Saronno-Origgio per l'intercomunicabilità coi Torrenti Bozzente e Gradeluso. Le sue acque furono ad arte fatte disperdere nei boschi detti dei "Ramascioni " per irrigarne i terreni e renderli produttivi.

Prima ancora di quella data, la CASA MONETA " ne sfrutta le acque per l'irrigazione dei suoi terreni coltivati.

La più antica è quella della Valle che collegava col Seprio e con le ovidienziere. Detta in passato " Strada marscia " forse dall'origine di strada dei "cavalli ".

La strada per Mozzate (detta vecchia strada) collegava il paese con la stradata che da Milano portava a Varese.

Il collegamento con Tradate venne solo in epoca recente (verso il 1820) ma solo decenni dopo venne sistemata come collegamento definitivo, sistemando anche la circonvallazione per Castellanza. In precedenza esisteva il collegamento con Gorla Minore, attraverso la vecchia strada della " Campagnola " ripida e pericolosa ed in località a sud del paese, dopo il Cimitero.

D) COLLEGAMENTI DI ZONA ED AMMINISTRATIVI

Gorla Maggiore dipendeva dal Seprio che ebbe giurisdizione anche dopo la sua scomparsa come Contado per l'avvenuta costituzione del Ducato di Milano. Ancora nel 1760 le funzioni di giustizia dipendevano dal Pretore del Seprio.

Collegamenti importanti con la Pieve di Olgiate Olona, passata poi a Busto Arsizio (sotto San Carlo); Gorla Maggiore pagava le decime alla Pieve e portò validi aiuti ai paesi colpiti dalla Peste nel 1630 sebbene colpita fortemente.

Verso il 1600 collegamenti importanti con Fagnano Olona, infeudata ai VISCONTI ed ai BORROMEI.

Si assorbì lo stanziamento coi comuni vicini dei lanzichenecchi Tedeschi del 1603 e seguenti.

Legata dal Marchese Terzaghi con Prospiano Olona, sotto un unico feudo spettante al fratello maggiore della famiglia (mentre al secondo dei fratelli veniva segnato Gorla Minore con Soltiate Ol.)

Una famiglia proveniente da GORLA MAGGIORE, fondò GORLA, divenuta poi GORLA PRIMO presso Milano (ed ora facente parte integrante della città) Ciò risulta dai documenti della Biblioteca Ambrosiana.

Ebbe in passato notevoli collegamenti con Lonate Ceppino - Carbonate Locate Varesinè e Mozzate, mentre il polo di attrattiva principale restò più avanti BUSTO ARSIZIO ed in parte Legnano;

Notevoli collegamenti con Milano, attraverso le famiglie dei Terzaghi, nobili di Corte (Dominio Austriaco) ed anche dei MONETA e dei BENNATI.

Il dialetto che si parlava un tempo, risentiva quanto del milanese con influssi di bustocco e legnanese.

I giovani ormai comprendono solo poche parole di vecchio dialetto gorlese, ricco, come del resto negli altri dialetti; di arguzie e di vocaboli che hanno risentito delle varie occupazioni straniere.

I°) S T E M M A C O R L E S E

La composizione dello stemma di Corla Maggiore fornita dall'Arch. Vallardi nel 1921, dice testualmente :

Data la scarsezza di notizie e la mancanza di uno studio accurato si può rispondere nel miglior modo possibile alle riproduzioni che la cronaca ci ha tramandato.

Vuolsi adunque che ivi esistesse una Abbazia dei Frati Carmelitani e che questi avessero come obbligo di mantenere sempre accesa una lampada; posta su un cippo, perchè fosse di guida al viandante ove trovare rifugio.

Vuolsi che la famiglia Pusterla avesse quivi goduto dei privilegi ma nulla indica, che i tre castelli di cui non esistono ormai che scarse vestigia colle mura., che servono ad essere trasformate in case di abitazione che ad essa appartenessero.

In una di queste case, avanzo dei suindicati castelli, trovansi dipinto uno stemma su un vecchio camino della sala a pian terreno.

Esso ha un'aquila ed alcune monete d'oro, ma non fu dato a stabilire a quale famiglia potesse appartenere nei tempi lontani e prima che i proprietari fossero i Bennati e gli attuali Fumagalli. (I°)

Parve quindi opportuno nella compilazione dello stemma per il Comune, riprodurre in parte quello che trovansi nella casa suindicata, riprodotte l'AQUILA E LE MONETE, nonchè I TRE CASTELLI che sono un ricordo di quelli ivi esistenti.

Non si è voluto dimenticare il CIPPO COLLA LAMPADA che la cronaca vuole ci fosse davanti all'Abbazia dei Carmelitani, come caratteristica speciale dei ricordi dei tempi passati.

I°) Si è stabilito con certezza che i proprietari della casa furono i MONETA (e ciò sicuramente dal 1517)

Lo stemma è ancora in dotazione ed il vecchio labaro comunale ed il camino di Casa BENNATI/FAGNANI è ancora esistente l'affresco sul camino della sala della vecchia torre.

L' O B B I D I E N Z I E R I A.

Una pergamena del 1319 cita l'obbidienziaria di Gorla Maggiore per una lite risalente a più di un secolo prima tra il Capitolo Milanese e i Decumani della Metropolitana di Milano.

La funzione delle obbidienziere ancora incerta e poco studiata era forse quelle di ospitare i viandanti o più precisamente i mercanti lungo un tragitto che da Corte Olona (sul Po) lungo le rive del Fiume Olona -passando dalla vicinanza di Milano portava ai passi alpini delle Valli svizzere, come arteria di comunicazione con il nord. Anche lungo il Seveso (più oltre non si hanno dati per lo stato di giurisdizione del Comasco - sotto l'egida del Vescovo di Como -> sono segnalate obbidienziere che forse portavano alle Valli dello Spuga e dell'Engadina.

Oltre ad avere funzione strategica ebbero anche una funzione religiosa e centro di diffusione del Cristianesimo.

Più tardi l'Obb. di Gorla Maggiore venne adattata a Convento, non si sa di quale ordine, per divenire nel 1300 casa degli Umiliati (poi soppressi da S. Carlo.) fino ad un periodo imprecisato.

Un notevole affresco è sito nella Casa dei Santi della "casa " risalente al 1428. Un camino con gli stemmi delle famiglie nobili che ebbero in seguito la proprietà si trova nella sala della vecchia torre.

L'arcata del cortile a sud che da su parte dalla Valle è intatto e di notevole pregio.

Le famiglie che si sono succedute dal 1500 in poi e che ebbero molta importanza nel Seprio e nel Ducato di Milano furono i MONETA i PUSTERLA , fors'anche i LAMPUGNANI (dallo stemma) e successivamente i BENNATI e FAGNANI.

LA C O L O M B E R A E LE TORRI.

La Colombera del Canton Lombardo è una costruzione quasi intatta ed originale. E' stato distrutto solo la parte di costruzione relativa a portici ed attrezzature di servizio con funzione di stallazzo evidentemente per equipaggi militari.

Le Tre Torri che risultano dallo stemma comunale si riferiscono a costruzione ormai demolite :

3°) I FEUDI

Il più antico documento su Gorla Maggiore è del 1042 (Manaresi) e parla dell'infodamento di Gorla Maggiore e di Gorla Minore con altri comuni del Milanese e del Pavese, alla famiglia dei LANDRIANI imparentati all'imperatore CORRADO) da parte di PIETRO OBIZO + Decumano milanese + (o BONIZO)

In tale documento vengono citate i mulini , le vigne, le rive, i campi.

Nel 1603 il paese risulta infeudato ai BORROMEI, già feudatari della metà di Fagnano Olona colla famiglia VISCONTI.

Nel 1633 il feudo è dato dal Governo Spagnolo alla Famiglia TERZAGHI (famiglia degli antichi capitanei milanesi) assieme al paese di Prospiano (frazione di Gorla Minore). Anche Gorla Minore e Solbiate Olona è infeudata ai Terzaghi nello stesso momento.

Risultano in quel periodo la composizione delle famiglie, dette FUOCHI

in Gorla Maggiore 80 = Prospiano 20
 Gorla Minore 60 = Solbiate 40

La famiglia TERZAGHI acquista nel 1653 il titolo di MARCHESATO dividendo il feudo al primogenito e al secondogenito.

Tale famiglia resterà in Gorla Maggiore e in Gorla Minore (fondatori del Collegio Rotondà nel 1599) fino al 1868, cioè fino al fallimento dell'Erede della Casata per attività economiche e agricole.

- a) La Torre dell'obbedienza, abbassata e ridotta ad abitazione
- b) La torre campanaria della vecchia Chiesa di S. Maria, inserita nell'abside della nuova Chiesa. (Si nota la bifora proveniendo da Gorla Minore)
- c) La Torre dei Miotti (nominativo di famiglia recentse di immigrati) demolita e ridotta ad abitazione. Dislocata a sud-ovest del ~~quadrato~~ abitativo del Canton Lombardo.

Si parla anche di una quarta torre, ma nessuna prova è stata recepita.

Le Torri di Gorla Maggiore sono di difficile individuazione perchè dopo l'occupazione del Seprio da parte dei Milanese, furono recise per punire le famiglie dei MONETA che avevano collaborato in campo Sepriese.

IL CANTON LOMBARDO E LE COSTRUZIONI ANTICHE

Agglomerato di case, con tipica costruzione chiusa a quadrato fu forse sede di ARIMANNIA LONGOBARDA

Due Cascine vengono citate già in epoca antica. La prima LA MO NEDA nei boschi per Mozzate fu forse una fattoria importante che risulta già abbandonata nel 1762 e che sfruttava l'acqua del Torrente Rebau' (Fontanille di Tradate). La seconda e la Cascina TOGNELLA sita più a nord in aperta campagna. Tutte e due le costruzioni a memoria d'uomo, avevano notevoli affreschi antichi andati distrutti per l'incuria degli uomini e del tempo.

La Cassinazza era una costruzione rustica esistente già nel 1500 con altri edifici, quali la Casa dello Stallazzo (Via Cadorna) e la Colombera della chiesa (demolita per costruire la sede parrocchiale).

4°) NOTIZIE STORICHE

Gorla Maggiore è coinvolta da notizie sicure nella guerra tra Milano ed il Barbarossa e successivamente nelle guerre tra i TORRIANI e i VISCONTI.

Nel 1257 risulta occupata dai Comaschi. Più tardi nello scontro di Milano col Seprio i Moneta vengono depennati dalla nobiltà milanese.

Nel 1223 un cavaliere di Gorla Maggiore ALBERTO DALAZIO è ingaggiato per la guerra tra ASTI ed ALESSANDRIA con vincolo di terre da parte dei SOLLARIO e dei LANDRIANI.

Le vicende tra il 1300 ed il 1550 sono oscure e seguono senz'altro le vicende del Ducato di Milano.

Scorrerie di bande militaresche dal 1600 al 1633 vengono segnalate sui libri parrocchiali - napoletani - svizzeri - inglesi - tedeschi ecc. passano devastando in tutti i modi la Valle Olona.

La peste del 1630 reca gravi danni alle cose e alle persone colla perdita di 1/3 della popolazione. Malgrado ciò il legame con la Valle è fortissimo e aiuti ad altri paesi più segnati non manca da parte dei Gorlesi.

Nel 1917/18 truppe dei nazionalisti Cecoslovacchi, reclutate tra i prigionieri di guerra, vengono a quartiere in Gorla Maggiore per essere preparate alla costituzione della Cecoslovacchia libera.

L'importanza di Gorla Maggiore per il passato è legato all'agricoltura colle coltivazione agricole di cereali e di vigne. (Quest'ultime sparite tra il 1860/70 con la fillossera).

Importanti documenti di affittanze esistono negli archive tra il 1600 e il 1800 di terreni agricoli e di vigne.

In Valle esistevano fin dal 1000 i Mulini, passati poi in proprietà alle Famiglie dei TERZAGHI e dei VISCONTI.

Verso la fine del 1700 risulta una " lavorazione di canapi " con personale proveniente dalla Terra D'Oria e spostamenti di personale in altre Regioni per apprendere mestieri di artigiano (calzolari - falegnami ecc.)

Piccole iniziative artigianali tra il 1850 e il 1920 e tutte di misera entità.

Nulle le industrie e l'industrializzazione della Valle vede i primi operai di Gorla Maggiore, lavorare nei Cotonifici PONTI di Solbiate, CANDIANI di Fagnano, FURTER di Olgiate Olona, nel Legnanese e nel Bustocco ed anche in piccole industrie di Fagnano e nelle Cartiere di Cairate. Anche successivamente al 1945 poche le industrie in paese. La più importante una sezione della Cartiera di Cairate col Sacchettificio e la Manifattura F.LLI DELL'ACQUA per la lavorazione di prodotti tessili speciali.

Qualche industria artigianale (maglifici - confezioni - e artigiani di servizio) sono rimaste, ma la maggior parte dei lavoratori è costituita da pendolari in Valle - Busto - Legnano - Gallarate .

Da notare fallimenti di notevoli proporzioni si sono succeduti in Gorla Maggiore :

Nel 1869 il fallimento dell'Az. Agricola del MARCHESE TERZAGHI

Nel 1929 il fallimento della Coop. Agricola che aveva sostituito l'attività dei Marchesi Casati nel territorio di Gorla Maggiore

Dopo il 1945 (ed anche tra il 1920 e il 1950) alcune attività industriali e commerciali hanno subito rovesci ed hanno chiuso i battenti.

6°) NOTIZIE COMUNALI

Il Comune di Gorla Maggiore già risulta nel 1800 comune autonomo con convocato.

Notizie di consoli e podestà sono segnalati dopo il 1600 mentre non si hanno documenti precedenti.

Il Comune viene soppresso nel 1870 e Gorla Maggiore diventa frazione di Gorla Minore dal 1870 al 1920. Una legge speciale del 1914 (Camera Deputati) e 1916 (Senato) lo ricostituisce in AUTONOMO dopo una strenua lotta " campanilistica " sostenuta dalla popolazione che certamente nel periodo di soppressione di è vista mancare dello sviluppo sociale e delle strutture elementari che erano determinanti per un progresso civile.

E' INTERESSANTE sotto il profilo storico accennare a una costituzione in tempi remoti (Archiciao Parrocc. - Manaresi) a una COMUNITA' NOBILIARE esistente nel passato e citata su un documento del 1601 per una presa di posizione di Gorlesi che non volevano pagare i contributi per la difesa del territorio in quanto in Gorla Maggiore " esisteva da tempo una comunità, esentata da tale pagamenti in quanto le famiglie (Moneta) avevano avuto il privilegio di difendere da se stesse il territorio " privilegio avuto da tempi immemorabili e riconfermato alla presenza del Console in assemblea della popolazione sulla pubblica piazza.

7°) POPOLAZIONE.

Nel 1633 risultano fuochi 80 (circa 600/700 persone ?)

" 1720 dai registri delle nascite e dei morti risultano un saldo attivo notevole.

" 1851	abit.	1030
" 1871	"	1150
" 1920	"	1900 circa
" 1951	"	2500 circa
" 1971	"	3400 c irca
" 1976	"	3850

- a) M O N E T A Discendenti dai zecchieri o Monetari risultano insediati in Gorla nel periodo medioevale. Più tardi persero la loro importanza per le vicende del Septio; la riacquistarono verso il 1500 con Carlo V (che riconfermò loro l'esazione della tassa sul sale e forse altri privilegi. Divennero proprietari dell'Obbidienzieria e più tardi un loro capostipite si trasferì nel Magentino dove iniziò la lavorazione del sapone e della soda. Dalla famiglia, trasferitasi poi a Milano, uscì il Premio Nobel per la Pace TEODORO MONETA-CAGLIO (già Garibaldino- giornalista) La famiglia venne dichiarata nobile nel 1929. Verso il 1600 in paese i Moneta erano innumerevoli e tali da costituire gruppi familiari con soprannomi per circa 50/60 famiglie.
- b) T E R Z A G H I. Provenienti dalla famiglia dei Capitanei di Milano. Ebbero possedimenti agricoli notevoli in tutta la zona ed in specie a Gorla Maggiore-Gorla Minore- Carbonato- Locate Prospiano. Divennero Marchesi di Gorla Maggiore e di Gorla Minore (distinti in due casate) e un gruppo anche conte di Gornate Olona. Nel 1599 fondarono il Collegio di Gorla Minore, che per un certo periodo ebbe anche il titolo di Gorla Maggiore. Il finanziamento di tale iniziativa avveniva un tempo con decime pagate su terre esistenti in Gorla Maggiore per ben 1040 pertiche milanesi.
- c) B E N N A T I. Acquistarono l'Obbidienzieria nel 1760 circa ed ebbero tra i discendenti avvocati - funzionari milanesi e professionisti medici di vaglia.

Molte famiglie ebbero contatti e vennero legati da parentela con le importanti famiglie del Milanese.

varia. Da notare la Cappella Mocchetti - costruzione del 1860 in cotto-
e la recente Cappella cimiteriale del 1935 opera donata dal Parroco
Don Ambrogio Talianà. L'entrata è stata modificata nel 1966.

CAPPELLA della " BARAGGIOLA " - A sud-est del paese in mezzo ai cam-
pi, esisteva già verso il 1670; Vi erano importanti affreschi ed era
meta dell'annuale processione per la benedizione dei campi " Le Rog-
zioni "

ORATORIO- In origine sistemato in Piazza S. Carlo e stato trasferito
nella nuova Sede di Via Battisti in una nuova costruzione, con annes-
si campi da gioco.

ASILO INFANTILE " B. CANDIANI " Fondato nel 1877 dal Parroco Don Luigi
Pirovano ed dal Sac. mocchetti in concorso con l'avv. Bennati. Ha
sede in vecchi locali di proprietà della Marchesa Casati.

LAZZARETTO- Posto nei campi a nord-est del paese era meta fino a pochi
decenni di processioni religiose.

IO°) SERVIZI PUBBLICI

S C U O L E - Si ha notizie di corsi scolastici fin dal 1800. Le
scuole vennero dislocate in locali privati e definitivamente nel
Palazzo Comunale (Terzaghi) nel 1922.

Di recente costruzione (1961) le Scuole Elementari e la Scuola Media
"A. Volta" (1969) con annessa palestra.

POSTE - Sistemate nel 1920 (in precedenza avevano un recapito) eb-
bero il collegamento telegrafico nel 1964

TELEFONO - Il comune venne collegato verso il 1930. Di recenti si
è avuto un sviluppo notevole.

SERVIZIO MEDICO - Già nel 1860 esisteva un servizio consorziato con
Fagnano, poi con Solbiate Olona. Dal 1951 la condotta medica ha sede
in Gorla Maggiore

SERVIZIO OSTETRICO - Già consorziata nel passato, da prima della
2a Guerra Mondiale Gorla Maggiore è sede di condotta.

FARMACIA - Aperta nel 1964

BIBLIOTECA CIVICA - Fondata nel 1970 su proposta di un Gruppo di
giovani dall'Amministrazione Comunale. Ha sede nei locali del munic-
pio.

Già verso la fine del sec.XIII le memorie di Alfredo da Bussero parlano in GORLA MAGGIORE delle seguenti chiese :

SAN VITALE & VALERIA - Piccola chiesetta a nord del Paese -serviva come cappellania dei decumani di S. Ambrogio di Milano fin dall'anno 1000 (citata in una pergamena dell'Arc. Giovanni da Clivio nel 1119) Importantissima verso il 1360 per un intervento degli SFORZA nella nomina di un Cappellano, fu restaurata nel 1617 per adattarla ai temi del Concilio di Trento. L'affresco del 13/400 venerato raffigurante " la Madonna " portò il culto della Vergine in tutta la Valle Olona.

CHIESA DI S. VITTORE - Forse una cappella privata aggregata a qualche proprietà nobile, dal 1398 non risulta più segnalata tra le chiese esistenti. Da notare che le cappelle dedicate a S. Vittore hanno nella maggior parte la facoltà di battezzare all'if fuori delle chiese Pievane.

CHIESA DI SANTA MARIA (ora S.MARIA ASSUNTA)- Era in origine, come da descrizione dei libri della Chiesa, una costruzione romanica con Cappelle interne e soffitto in legno dipinto in oro.

Restaurata parecchie volte durante i secoli passati, venne definitivamente modificata nel 1846/1850 su progetto dell'arch.Moraglia . Il Marchese di Gorla Maggiore TERZAGHI aveva lasciato un congruo lascito per l'opera, eseguita anche con l'aiuto materiale ed economico della popolazione. Il campanile è del 1870 così come la Casa Parrocchiale e le sacristie, modificate su edifici esistenti.

CHIESA DI S. CARLO- La tradizione dice sia sorta in un zona ove si ferò S.Carlo durante le sue visite pastorali. Venne iniziata nel 1603 e finita verso il 1627 durante i periodi più tormentosi della Valle Olona. Importanti reliquie di S.Carlo erano in un tempo sistemate nella Chiesa, dono a Gorla di un suo segretario Mons. Terzaghi. Divenne sede della Confraternita dei Morti e poi nell'ottocento lazzeretto per i colerosi.

CAPPELLA S. ROCCO - Esistente nei pressi della Piazza fu forse demolita verso il 1700

CAPPELLA+ORATORIO DI S. GIUSEPPE- Costruzione del 1720 per l'uso di cappella mortuaria, venne demolita dopo quasi 50 anni per la legge che imponeva la costruzione dei cimiteri all'infuori dell'abitato

II°) ATTIVITA' VARIE

SPORT CLUB SEVERINO CANAVESI - "nacque una associazione sportiva fin dal 1920 per divenire dopo il 1945 " Sport Club "S.Canavesi " svolgente attività ciclistica

CESTISTICA GORLESE - Sorta nel 1950 iniziò l'attività nell'oratorio maschile e poi nella palestra delle Scuole Medie "A.Volta "

CORPO MUSICALE S. CECILIA - Fondato dalla Parrocchia nel 1908 si avvale ora di aiuti con Corpi Musicali dei paesi vicini (Mozzate-Cislago)

II°) ATTIVITA' ASSISTENZIALI

CONFERENZA DI S. VINCENZO - Attiva tutt'ora nella parrocchiale e di vecchia fondazione (1900)

E.C.A. - Ha assorbito anche i fondi della vecchia Congregazione di Carità sorta nel 1870 ed è attivata dall'Amministrazione Comunale.

SOC.MUTUO SOCCORSO per OP. E CONT. Da solo 2 anni è stata sciolta ma ha svolta attiva opera di soccorso per più di settantanni tra i lavoratori agricoli e industriali per l'assistenza ospedaliera.